Oltre 5,6 milioni per trasformare le Case del post-sisma in Centro nazionale di formazione del Servizio civile



13 Ottobre 2025

Ammonta a oltre 5,6 milioni di euro la somma che il comune dell'Aquila impiegherà per i lavori di riconversione e rifunzionalizzazione di alcune piastre del progetto Case realizzate dopo il terremoto di oltre 16 anni fa.

Le operazioni, finanziate con risorse del Piano nazionale complementare al Pnrr per le aree colpite dal sisma 2009 e di quelle del Centro Italia, sono finalizzate alla nascita del Centro nazionale di formazione del Servizio civile universale e interesseranno una parte dei complessi residenziali situati nell'area di Sant'Antonio e nelle frazioni di Bazzano, Pagliare di Sassa, Cese di Preturo.

È quanto prevede una determinazione dirigenziale del settore Opere pubbliche del Comune dell'Aquila con cui viene approvato il progetto esecutivo degli interventi.

"Terminato un complesso iter tecnico e amministrativo – spiega il sindaco dell'Aquila, Pierluigi Biondi – si potrà procedere con la fase operativa che consisterà nella decostruzione selettiva di alcune piastre, già individuate. L'obiettivo non è solo quello di provvedere alla rifunzionalizzazione degli immobili ma di riqualificare le strutture già ricovero per gli sfollati post sisma in luoghi di accoglienza per ragazze e ragazzi provenienti da ogni parte d'Italia. L'Aquila rafforza così la sua connotazione di un punto di riferimento nel campo della formazione, del lavoro, dello sport e del volontariato: un hub in cui verrà definito il percorso di professionalizzazione di circa 2500 giovani, una volta entrato a regime".